

Provincia di Avellino

Comune di Calitri

Piano di monitoraggio

Pratica AIA

Soc Repiombo Srl

Sommario

PREMESSA	3
1- FINALITÀ DEL PIANO	3
2- CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L' ESECUZIONE DEL PIANO	3
3- OGGETTO DEL PIANO	4
3.1 Componenti ambientali	4
3.1.1 Consumo materie prime Ausiliarie	4
3.1.2 Consumo risorse idriche	5
3.1.3 Consumo energia	5
3.1.4 Consumo combustibili	6
Monitoraggio consumi energetici:	6
Monitoraggio consumi elettrici trattamento acque	6
Monitoraggio funzionamento impianto di depurazione acque	6
Monitoraggio del funzionamento degli impianti di abbattimento emissioni:	7
Periodicità interventi su punti critici degli impianti di abbattimento emissioni:	7
Monitoraggio del funzionamento degli impianti e delle attrezzature antincendio	8
3.1.5 Emissioni in aria	9
3.1.6 - Emissioni in acqua	11
3.1.7 – Rumore	14
3.1.8 – Rifiuti	15
3.1.9 – Suolo	17
3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO	19
3.2.1 Controllo Fasi Critiche, Manutenzioni, depositi	19
3.2.2 - Indicatori di prestazione	22
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	23
4.1 Attività a carico del gestore	23
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo	24
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	25
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	25
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI	25
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	25
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati	25
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	25
6.2.3 - Gestione dell'incertezza delle singole misure	25

PREMESSA

Il presente piano di monitoraggio è conforme alle linee guida sui sistemi di monitoraggio (GU n.135 del 13 Giugno 2005 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, per le attività elencate nell’ allegato 1 del DLGS 4/08/1999 n.372)

1- FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e controllo (di seguito Piano) ha, in attuazione del DLGS n.59 del 18/02/2005, la finalità di verificare la conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’ Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e successive integrazioni.

Esso comporta:

- Raccolta di dati ambientali
- Raccolta di dati di verifica della gestione e di accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate

2- CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L’ ESECUZIONE DEL PIANO

Le condizioni generali per l’esecuzione del piano sono le seguenti:

- Obbligo di esecuzione del piano – Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzioni e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 del presente piano.
- Nei casi in cui la qualità e l’attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere misurato prima di tale miscelazione.
- Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell’attività produttiva. (ad esclusione dei periodi di manutenzione in cui l’attività è condotta con sistemi di monitoraggio alternativi). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio in continuo il gestore contatterà tempestivamente l’Autorità competente e sarà, di conseguenza, implementato un sistema alternativo.
- i sistemi di misura saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività. Campagne di misura parallele per la verifica della calibrazione degli stessi saranno poste in atto almeno una volta ogni due anni.
- Eventuali emendamenti al piano potranno essere eseguiti dietro autorizzazione dell’Autorità competente
- il gestore installerà tutti i dispositivi previsti dal presente piano
- il gestore predisporrà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento (effluente finale, emissioni aeriformi, punti di emissioni sonore, aree di stoccaggio rifiuti, scarichi in acque superficiali, piezometri di controllo sotterranei)

3- OGGETTO DEL PIANO

3.1 Componenti ambientali

Tab C1

Materie prime

Denominazione	fase di utilizzo	stato fisico	met di mis e freq.	unità di mis	mod registrazione
Batterie	Frantumazione/Separazione	solido	pesata- per carica	ton	Fir-Registro C/S

3.1.1 Consumo materie prime Ausiliarie

Le materie prime effettivamente ausiliarie sono utilizzate nei processi di Frantumazione/Separazione, Fusione, Raffinazione, Desolforazione, Trattamento Depurativo Reflui.

Tab C1.1

Materie prime ausiliarie

Denominazione	fase di utilizzo	stato fisico	metodo di misura e frequenza	unità di misura	mod registrazione
Carbone (Antracite)	Fusione	Solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Tornitura Ghisa	Fusione	Solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Sodio Carbonato (soda ASH)	Desolforazione Fusione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
zolfo	Raffinazione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Sodio nitrato	Raffinazione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Sodio idrossido (NaOH) (Soda Caustica)	Raffinazione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Antimonio	Raffinazione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Arsenico	Raffinazione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Sodio Cloruro	attività di disgelo in caso di necessità	Solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Segatura di legno (saw dust nel bilancio)	Raffinazione	Solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Solfato ferrico (soluzione al 30%)	Desolforazione	Solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Stagno	Raffinazione	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Acido solforico (soluzione al 30%)	Desolforazione	Liquido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Acqua ossigenata (Soluzione al 30%)	Desolforazione	Liquido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Soda (Soluzione al 30%)	Desolforazione	Liquido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro

Policloruro di alluminio Nel BM polielettrolita	Trattamento Depurativo Reflui	Liquido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Calce idrata	Trattamento Depurativo Reflui	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Solfuro di sodio	Trattamento Depurativo Reflui	solido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Acqua ossigenata (Soluzione al 30%)	Trattamento Depurativo Reflui	Liquido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro
Ossigeno	Fusione	Liquido	pesata per carica e monitoraggio mensile	kg	scheda lavoro

Tabella C2 -Controllo Radiometrico

Denominazione	Fase di controllo	Metodo di misura	Frequenza Controllo	Modalità di registrazione e	Reporting
Rifiuti in Ingresso	All'accettazione e del carico	Misura dose equivalente X e gamma Hp(10)	Ad ogni partita	Cartacea e/o informatica	Mensile

3.1.2 Consumo risorse idriche

Le risorse idriche disponibili consistono nell'allaccio all'acquedotto pugliese A.Q.P..

Tab. C3

	Punto di Prelievo	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Uunità di misura	Modalità di registrazione
Acquedotto	allacciamento	Servizi Igienici	contatore	mc	lettura mensile
Acquedotto	allacciamento	Processo	contatore	mc	lettura mensile
Acquedotto	allacciamento	Antincendio(in emergenza)	contatore	mc	Lettura mensile

3.1.3 Consumo energia

Tab. C4 Energia

Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Metodo di misura	Qtà in MWh/anno	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Energia Elettrica	Utenze industriali e civili	Contatore fornitura	Lettura contatori	4040	Mensile	Cartacea ed elettronica su server	Annuale	
Energia Termica	Utenze industriali (forni)	Contatore fornitura	Lettura contatori	9074	Mensile	Cartacea ed elettronica su server	Annuale	

3.1.4 Consumo combustibili

Tab. C5 Combustibili

Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Quantità	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting	Controllo Arpa
Metano	Forni	Fusione	Lettura contatore	150	mc/h	Mensile	Cartacea ed elettronica su server	Annuale	
	Caldaia	Desolforazione	Lettura contatore	26,5	mc/h	Mensile	Cartacea ed elettronica su server	Annuale	
	Forni	Raffinazione	Lettura contatore	210	mc/h	Mensile	Cartacea ed elettronica su server	Annuale	

Monitoraggio consumi energetici:

Monitoraggio consumi elettrici trattamento acque

Tipologia	Indice monitorato	Frequenza monitoraggio	Modalità di controllo consumi	Modalità di registrazione
Impianto chimico-fisico	Energia elettrica (kWh) consumata / Volume di acqua scaricata (m ³)	Mensile	Contatori	Registro
Impianto Osmosi	Energia elettrica (kWh) consumata / Volume di permeato prodotto (m ³)	Mensile	Contatori	Registro

Il gestore effettuerà con cadenza almeno annuale e/o secondo cadenze previste dai manuali operativi manutenzione e controlli della funzionalità di macchinari ed attrezzature.

Monitoraggio funzionamento impianto di depurazione acque

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Modalità di registrazione dei controlli
Pompe e motori	Efficienza	Semestrale	Regime	Visiva	registro
pH-metri	Efficienza	Giornaliera	Regime	Pulizia sonda	registro
	Efficienza	Settimanale		Taratura con soluzioni tampone	registro
Vasche e serbatoi	Tenuta	Annuale	Regime	Visiva	registro

Programmazione prove di tenuta sistemi di contenimento :

Struttura di contenimento	Condizione verificata	Frequenza	Modalità di controllo	Modalità di registrazione
Vasche impianto trattamento acque	Tenuta delle impermeabilizzazioni	Annuale	Visiva	registro
Serbatoi stoccaggio reagenti impianto depurazione	Tenuta	Annuale	Visiva	Registro

Monitoraggio del funzionamento degli impianti di abbattimento emissioni:

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Filtri a tessuto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Perdite di carico (mmCA) ❖ Corrente motore (A) ❖ Temperatura in ingresso (°C) 	giornaliera	Regime	Strumentale	Polvere a base di piombo	registro
Filtri a umido (Scrubber)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Livello acqua ❖ Funzionamento pompa lavaggio 	giornaliera	Regime	Visivo	Polvere a base di piombo	registro
Impianto di trattamento acque	PH ingresso/uscita	giornaliera	Regime	Strumentale	Metalli pesanti e solfati nelle acque di scarico	registro

Periodicità interventi su punti critici degli impianti di abbattimento emissioni:

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Filtri a tessuto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Controllo integrità delle maniche filtranti ❖ Controllo sistema di controlavaggio ❖ Controllo movimenti serrande ingresso/uscita ❖ Controllo corrosione interna ed esterna ❖ Controllo motore elettrico e trasmissione meccanica ❖ Controllo intasamento tubazioni di aspirazione 	2 volte all'anno in occasione delle fermate di agosto e dicembre
Filtri a umido	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Controllo stato delle sfere flottanti ❖ Verifica efficienza ugelli ❖ Sostituzione acqua di neutralizzazione e pulizia bacino 	2 volte all'anno in occasione delle fermate di agosto e dicembre
Impianto di trattamento acque	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pulizia dei manufatti/sistemi depurativi (vasche / serbatoi) ❖ Controllo efficienza pompe e motori 	2 volte all'anno in occasione delle fermate di agosto e dicembre
Impianto di osmosi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Controllo efficienza membrane ❖ Controllo dei dispositivi di controllo in continuo integrati nel sistema (pH-metri, sonde temperature, conducimetro, indicatori di livello) ❖ Controllo efficienza e stato generale dell'impianto 	Annuale

Monitoraggio del funzionamento degli impianti e delle attrezzature antincendio

Attrezzature antincendio	Frequenza controlli	Modalità di registrazione dei controlli
Estintori portatili e carrellati	Semestrale	Registri interni
Attacchi UNI 70 per VVFF	Trimestrale	Registri interni
Idranti a muro con lancia UNI 45	Trimestrale	Registri interni
Postazioni fisse antincendio (armadio DPI)	Semestrale	Registri interni
Docce e lavaocchi di emergenza	Semestrale	Registri interni
Telecamere (interne ed esterne)	Trimestrale	Registri interni
<i>Termocamere</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Registri interni</i>
Impianti antincendio	Frequenza controlli	Modalità di registrazione dei controlli
Gruppo spinta antincendio: controllo gruppo di pressurizzazione antincendio	Trimestrale	Registri interni
Gruppo spinta antincendio: misurazione portata e pressione nella posizione più sfavorevole	Annuale	Registri interni
Impianto rilevazione metano e ossigeno in corrispondenza bruciatori alimentazione forni rotativi	Semestrale	Registri interni
Impianto rilevazione metano in corrispondenza bruciatori caldaie raffineria	Semestrale	Registri interni
Impianto rilevazione fumi	Semestrale	Registri interni
Evacuatori automatici fumo e calore presso coperture dei capannoni.	Semestrale	Registri interni

3.1.5 Emissioni in aria

Tab. C6 Inquinanti Monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodiche di analisi	Portata [Nm ³ /h]	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)	Limiti Tabellari Concentr. [mg/Nm ³]	Frequenza di campionamento
E1	Polveri	UNI EN 13284-1	13.000	Ambiente	14 m	5 tab.B cl.III	Semestrale
	piombo	UNI EN 14385				1 BAT-Ael	
	Acido solforico	DM 25/08/2000 All. 2				80 parte III att. 27 (analogia)	
	SO	DM 25/08/2000 All. 1				500 tab.C cl.V	
E2	Polveri**	EN15267-3:2008	45.000*	95°C*	14 m	4 BAT-Ael	Semestrale *Campionamenti in continuo con strumentazione e riportata in nota
	Piombo**	UNI EN 14385				<1 BAT-Ael	
	Cot*	EN15267-3:2008				40 BAT-Ael)	
	Rame**	UNI EN 14385				1 BAT-Ael	
	Cadmio**	UNI EN 14385				0.05 BAT-Ael	
	Antimonio**	UNI EN 14385				0.05 BAT-Ael	
	HCl*	EN15267-3:2008				30 tab.C cl.III	
	HF*	EN15267-3:2008				5 tab.C cl.II	
	SOx*	EN15267-3:2008				500 BAT-Ael	
	NOx*	EN15267-3:2008				500 tab.C cl.V	
	Policlorodiben ziodiossine (PCDD)	UNICHIM 825				< 0,01 Tab. A2 cl. I	
Policlorodiben zofurani (PCDF)	UNICHIM 825	< 0,01 Tab. A2 cl. I					
E3	NOx	DM 25/08/2000 All. 1	5.000	80°C	14 m	200 parte III par. 1.3 3^ tabella	Semestrale con taratura bruciatore
E4	Polveri	UNI EN 13284-1	30.000	60°C	14 m	4 BAT-Ael	Semestrale
	Piombo	UNI EN 14385				<1 BAT-Ael	
	Rame	UNI EN 14385				1 BAT-Ael	
	Cadmio	UNI EN 14385				0.05 BAT-Ael	
	Antimonio	UNI EN 14385				0,05 BAT-Ael	
E5	NOx	DM 25/08/2000 All. 1	350	80°C	5 m	200 parte III par. 1.3 3^ tabella	Semestrale

* Analizzatore in continuo dei parametri indicati (SICK mod.MCS 100 FT e polveri(DustHunter SP100)

** prelievo polveri con sonda isocinetica ed analisi in laboratorio su polveri prelevate

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Scrubber lavaggio basico	Come da registro di manutenzione	Ugello di lavaggio a norma UNI - Corpi di riempimento scrubber	semestrale	Rapporto di controllo ed analisi
E2	Camera calma, filtro a maniche	Come da registro di manutenzione	Uscita camera di calma - Uscita finale	Controllo continuo della pressione differenziale e della temperatura dei fumi.	Rapporto di controllo
E3	Non applicabile		Uscita finale	semestrale	Rapporto di controllo
E4	Camera calma, filtro a maniche	Come da registro di manutenzione	Uscita camera di calma - Uscita finale	Controllo continuo della pressione differenziale e della temperatura dei fumi.	Rapporto di controllo
E5	Non applicabile		Uscita finale	semestrale	Rapporto di controllo

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting
Emissioni eventualmente polverulente generate dalla movimentazione del materiale	Aree di stoccaggio	Acqua in aerosol	Analisi polveri totali	Annuale	Rapporto di analisi	Annuale

E' individuata come fonte di potenziale emissione diffusa di polveri metalliche la movimentazione dei materiali all'interno dello Stabilimento. Tutti gli impianti tecnici e/o meccanici e le aree di stoccaggio del materiale che possono generare emissioni di polveri (area B2 ed Area A3) sono presidiati da impianti di aspirazione (convogliati rispettivamente nei punti di emissioni E4 ed E2). Tutte le fasi di movimentazione dei materiali vengono effettuate in aree coperte.

Le previste misurazioni periodiche della qualità dell'aria vengono effettuate in tutti gli ambienti di lavoro.

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
I1	Scarico impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia	--	1173 mc/anno Portata totale stimata annua	Ambiente	Temp, Ph, colore, odore, Materiali grossolani, SST, BOD5, COD, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri Totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e Oli animali e vegetali, Idrocarburi Totali, Fenoli, Aldeidi, Tensioattivi totali, Saggio di tossicità acuta.

Punto emissione	Parametro	Limiti Tabellari	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
I1	Ph	5.5-9.5	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Colore	Non percettibile dopo diluizione 1:40	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Odore	Non molesto	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Materiali grossolani	assenti	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Trimestrale	Certificazione analitica

I1	Solidi sospesi totali	200	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	BOD5	250	APAT-IRSA-CNR N° 5120	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	COD	500	APAT-IRSA-CNR N° 5130	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Alluminio	2	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Arsenico	0.5	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Bario	-	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Boro	4	APAT-IRSA-CNR N° 3110A	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Cadmio	0.02	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Cromo totale	4	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Cromo VI	0.2	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Ferro	4	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Manganese	4	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Mercurio	0.005	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Nichel	4	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Piombo	0.3	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Rame	0.4	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Selenio	0.03	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Stagno	-	APAT-IRSA-CNR N° 3010B	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Zinco	1	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Cianuri Totali	1	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Trimestrale	Certificazione analitica

I1	Cloro attivo libero	0.3	APAT-IRSA-CNR N° 4080	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Solfuri	2	APAT-IRSA-CNR N° 4160	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Solfiti	2	APAT-IRSA-CNR N° 4150	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Solfati	1000	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Cloruri	1200	APAT-IRSA-CNR N° 4090	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Fluoruri	12	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Fosforo totale	10	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Azoto ammoniacale	30	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Azoto nitroso	0.6	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Azoto nitrico	30	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Trimestrale	Certificazione analitica
	Grassi e Oli animali e vegetali			Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Idrocarburi totali	10	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Fenoli	1	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Aldeidi	2	APAT-IRSA-CNR N° 5010	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Tensioattivi totali	4	APAT-IRSA- C.5170-80	Trimestrale	Certificazione analitica
I1	Saggio di tossicità acuta	-	APAT-IRSA-8020	Trimestrale	Certificazione analitica

Nota: da parte CGS è comunque previsto un controllo analitico dello scarico così come da condizioni contrattuali

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
l1	Trattamento delle acque di 1° pioggia e di processo	Nell'ordine: 1) alimentazione al trattamento; 2) trattamento 3) scarico	In corrispondenza: 1) Portata 2) controllo pH, temperatura 3) sonda multiparametrica controllo visivo e prelievo campione per analisi;	In corrispond.: 1) in continuo; 2) in continuo; 3) in continuo; prelievo trimestrale	In corrispond.: 1) su display; 2) su display; 3) su display; su registro di marcia impianto

I controlli previsti dalla tabella C9 vengono effettuati su un numero rilevante di parametri e vengono condotti trimestralmente da ditta esterna, i controlli di cui alla tabella C10 sono relativi ai soli parametri specifici dell'azienda e vengono condotti trimestralmente.

3.1.7 – Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli.

Le sorgenti saranno monitorate secondo la tabella seguente:

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Impianto di aspirazione e trattamento aeriformi (ventilatore) E1	Al confine aziendale	Posizionato all'esterno del capannone in prossimità del confine est	1 postazione di misura da monitorare ogni 2 anni o inferiore in caso di modifiche importanti	DPCM 14/11/1997
Impianto di aspirazione e trattamento aeriformi (ventilatore) E2	Al confine aziendale	Posizionato all'esterno del capannone in prossimità del confine est	1 postazione di misura da monitorare ogni 2 anni o inferiore in caso di modifiche importanti	DPCM 14/11/1997
Impianto di aspirazione e trattamento aeriformi (ventilatore) E4	Al confine aziendale	Posizionato all'esterno del capannone in prossimità del confine sud	1 postazione di misura da monitorare ogni 2 anni o inferiore in caso di modifiche importanti	DPCM 14/11/1997
Mulino HM2 fase di scassetamento	Al confine aziendale	Posizionato all'esterno del capannone in prossimità del confine est	1 postazione di misura da monitorare ogni 2 anni o inferiore in caso di modifiche importanti	DPCM 14/11/1997
Compressore vapore del Cristallizzatore	Al confine aziendale	Posizionato all'esterno del capannone in prossimità del confine sud	1 postazione di misura da monitorare ogni 2 anni o inferiore in caso di modifiche importanti	DPCM 14/11/1997

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la

tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all’Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l’attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall’Autorità Competente ed una sintesi dell’ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all’autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Lato strada accesso azienda	misurazione	biennale	Laeq dB (A)	Informatico/cartaceo	Controllo documentale
Lato est impianto	misurazione	biennale	Laeq dB (A)	Informatico/cartaceo	Controllo documentale
Lato posteriore strada nucleo ASI	misurazione	biennale	Laeq dB (A)	Informatico/cartaceo	Controllo documentale
Lato Ovest	misurazione	biennale	Laeq dB (A)	Informatico/cartaceo	Controllo documentale

3.1.8 – Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Omologa accettazione rifiuti	160601* 200133*	Controllo in accettazione di tipo visivo e con controllo radiometrico attraverso prelievo di campione. Analisi dei parametri più significativi. Verifica della densità della soluzione acido	Il punto di misura viene effettuato in apposita area di sosta automezzi di conferimento. In merito alla frequenza, si prevede controllo visivo e radiometrico oltre che controllo densità soluzione acida ad ogni conferimento	Scheda di controllo campionamento

Tabella C14 - Controllo rifiuti Prodotti

Attività	Rifiuti Prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento /Recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Scassettamento	Polipropilene (191204)	Recupero	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico Annuale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Sfilacci polietilene (191211*)	Smaltimento	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Ferro e Acciaio (cassoni batterie trazione) (160117)	Recupero	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico Annuale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Imballi contaminati da sostanze pericolose (150110*)	Smaltimento /Recupero	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico Semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Piombo metallico (griglie) (191203)	Recupero	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico Semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e/o trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Pastello di piombo (191211*)	Recupero	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico Semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e/o trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Batterie al litio e al Nichel Cadmio 160602* / 160601*	Smaltimento /Recupero	Controllo visivo ad ogni carico	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Soluzione Acida (060101*)	Recupero/ smaltimento esterno	Controllo visivo, Controllo analitico Semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e/o trasmissione del rapporto annuale (MUD)
Fusione	Scorie di fusione (100401*)	Smaltimento	Controllo visivo ad ogni carico, Controllo analitico semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Polv. Abbattim. Fumi (100405*)	Recupero	Controllo visivo, Controllo analitico Semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico
Raffinazione	Scorie di raffinazione (100402*)	Recupero	Controllo visivo, Controllo analitico Semestrale	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico
Trattamento acque	Fanghi di depurazione (190813*)	Smaltimento	Controllo visivo ed analitico ad ogni carico	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
Manutenzione su impianti	Materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose (150202*)	Smaltimento	Controllo visivo ed analitico ad ogni carico	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
	Imballi contaminati da sostanze non pericolose (150106)	Smaltimento	Controllo visivo ed analitico ad ogni carico	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)
Manutenzione su Processo	Oli esausti (130208*)	Smaltimento	Controllo visivo ed analitico ad ogni carico	Registrazione su apposito registro Carico/Scarico e trasmissione del rapporto annuale (MUD)

3.1.9 – Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Valore limite (µg/l) Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee
NN. 1, 2, 3, 4, 5	Alluminio (Al)	UNI EN ISO 17294-2:2016	200
	Antimonio (Sb)	UNI EN ISO 17294-2:2016	5
	Argento (Ag)	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
	Arsenico (As)	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
	Berillio (Be)	UNI EN ISO 17294-2:2016	4
	Cadmio (Cd)	UNI EN ISO 17294-2:2016	5
	Cobalto (Co)	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
	Cromo totale (Cr)	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
	Cromo VI (Cr)	EPA 7199 1996	5
	Ferro (Fe)	UNI EN ISO 17294-2:2016	200
	Mercurio (Hg)	EPA 7473 2007	1
	Nichel (Ni)	UNI EN ISO 17294-2:2016	20
	Piombo (Pb)	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
	Rame (Cu)	UNI EN ISO 17294-2:2016	1000
	Selenio (Se)	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
	Manganese (Mn)	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
	Tallio (Tl)	UNI EN ISO 17294-2:2016	2
	Zinco (Zn)	UNI EN ISO 17294-2:2016	3000
	Boro	UNI EN ISO 17294-2:2016	1000
	Cianuri liberi	Metodo (ICE-PAD): Application Note n. 227 Thermo Scientific	50
	Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	1500
	Nitriti (NO)	APAT CNR IRSA 4040 Man 29/2003	500
	Solfati (SO4 mg/L)	UNI EN ISO 10304-1:2009	250
	Benzene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	1
	Etilbenzene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	50
	Stirene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	25
	Toluene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	15
	para-Xilene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	10
	Clorometano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	1.5
	Triclorometano (Cloroformio)	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.15
	Cloruro di Vinile	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.5
	1,2-Dicloroetano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	3
	1,1-Dicloroetilene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.05
	Tricloroetilene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	1.5
	Tetracloroetilene (PCE)	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	1.1

Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.15
Sommatoria Organoalogenati	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	10
1,1-Dicloroetano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	810
cis - trans 1,2-Dicloroetilene	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	60
1,2-Dicloropropano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.15
1,1,2-Tricloroetano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.2
1,2,3-Tricloropropano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.001
1,1,2,2-Tetracloroetano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.05
Tribromometano (Bromofornio)	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.3
1,2-Dibromoetano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.001
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.13
Bromodiclorometano	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018	0.17
Benzo(a)Antracene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.1
Benzo(a)Pirene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.01
Benzo(b)Fluorantene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.1
Benzo(k)Fluorantene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.05
Benzo(g,h,i)Perilene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.01
Crisene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	5
Dibenzo(a,h)Antracene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.01
Indeno(1,2,3-c,d)Pirene	EPA 3535A 2007, EPA 3630C 1996, EPA 8270E 2018	0.1
Pirene	EPA 3510C 1996 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2017	50
Sommatoria (31, 32, 33, 36)	----	0.1
Idrocarburi Leggeri (C5÷C10) (n-esano)*	EPA 5021A 2014 – EPA 8015D 2003	//////
Idrocarburi Pesanti (C10÷C40) (n-esano)*	EPA 3535A 2007 – UNI EN 9377-2:2002	//////////
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	APAT CNR IRSA 5160 B	350
Principali cationi ed anioni		

Frequenza di campionamento semestrale per tutti i parametri della tabella C15.

Modalità di registrazione e trasmissione: Rapporto di Analisi da Laboratorio Esterno.

Su tutti i piezometri presenti all'interno dello stabilimento (5 punti indicati nella planimetria allegata alla relazione di riferimento):

- 1- i campioni di acqua sotterranea andranno prelevati previo spurgo e campionamento low flow, sui quali saranno determinati almeno gli analiti di cui alla tab. C15 sopra riportata;
- 2- prima di ogni campionamento e prima dello spurgo andrà misurato il livello statico della falda idrica sotterranea e dovranno essere misurati i seguenti parametri: pH, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto e conducibilità specifica, mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando direttamente la sonda all'interno dei pozzi/piezometri;
- 3- deve essere misurato il livello statico della falda idrica sotterranea con frequenza quadrimestrale riportando i dati in metri sul livello del mare. Quanto sopra ai fini della ricostruzione dell'andamento della direzione di flusso della falda idrica sotterranea (nel periodo di piena ed in quello di magra), mediante la ricostruzione delle isopiezometriche a scala locale.

Con riferimento alla matrice suolo, si dovrà effettuare un monitoraggio almeno una volta ogni 10 anni ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29 sexies del Dlgs 152/06. Le indagini saranno informate alla normativa ed alle Linee Guida in materia vigenti.

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo Fasi Critiche, Manutenzioni, depositi

Tabella C16 – Sistemi di controllo fasi critiche di processo

Attività	Macchine	Parametro/ inquinante	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting e controllo Arpac
Fusione e raffinazione	Forno rotativo e crogioli	Temperatura di fusione	Ad ogni fusione	Elettronico su sistema gestionale interno	Annuale
Fusione e raffinazione	Forno rotativo e crogioli	Ossigeno /altri inquinanti previsti in tabella emissioni dichiarate	In coincidenza dei controlli dei fumi	Certificato di analisi/Elettronico su sistema gestionale interno	Semestrale

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Impianto di trattamento acque di prima pioggia e di processo	Revisione elementi pompanti	biennale	Scheda manutenz.
	Revisione agitatori verticali	biennale	Scheda manutenz.
	Sostituzione elementi di usura	500 ore di funzionamento	Scheda manutenz.
	Taratura strumenti di processo	50 ore di funzionamento	Scheda manutenz.
	sostituzioni delle membrane dell'impianto osmosi	Circa 2 anni Con controlli periodici semestrali	Scheda manutenz.
Impianti di trattamento aria (Scrubber)	Taratura periodica strumenti di processo	Mensile	Scheda manutenz.
	Sostituzione corpi di riempimento scrubber e/o filtri	triennale	Scheda manutenz.
Impianti di trattamento aria (Forno fusorio)	Taratura strumenti di monitoraggio continuo delle emissioni	mensile	Sistema PC gestione dati
	Sostituzione maniche filtranti	Annuale (coerentemente con le indicazioni del sistema di monitoraggio in continuo)	Scheda manutenz.
	Verifica centralina gestione controlavaggio maniche	Mensile	Scheda manutenz.
Impianto di combustione	Verifica tenuta valvole combustibile e comburente	Mensile	Scheda manutenz
Impianto di trattamento aria (raffinazione)	Sostituzione maniche filtranti	Annuale (coerentemente con le indicazioni del sistema di monitoraggio in continuo)	Scheda manutenz.
	Verifica centralina gestione controlavaggio maniche	Mensile	Scheda manutenz.

Nota: con riferimento ai macchinari costituenti gli impianti, la tipologia e la frequenza dei controlli sarà relativa a quanto riportato sui vari manuali di uso e manutenzione degli stessi e registrati sulle schede di manutenzione.

Tabella C18 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di regist.	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di regist.
Vasca di stoccaggio batterie con doppio sistema di contenimento (cemento antiacido + doppio manto plastico)	Visivo	settimanale	Su supporto elettronico	Verifica dell'integrità del cemento antiacido con prova di tenuta Strumentale oltre a verifica visiva	Semestrale	Su supporto elettronico su sistema di gestione interno
Serbatoi di contenimento acque di processo/acido solforico	Visivo	settimanale	Su supporto elettronico	Eventuali sversamenti accidentali, sono convogliati nella vasca di stoccaggio delle batterie attraverso il naturale deflusso sulla pavimentazione impermeabile.	Annuale	Su supporto informatico
Deposito esterno coperto per i rifiuti	Visivo	settimanale	Su supporto elettronico	Nell'area esterna sono stoccati esclusivamente rifiuti in contenitori chiusi e pertanto i controlli sono previsti di tipo visivo	Semestrale	Su supporto informatico
Pavimentazione dei piazzali e reti fognarie aziendali	Strumentale	settimanale	Su supporto elettronico	Prova di tenuta dei pozzetti della rete fognaria con indagine effettuata mediante videocamere	Annuale	Su supporto informatico

Il controllo e la manutenzione delle altre apparecchiature presenti in azienda fa parte del programma di manutenzione e controllo delle unità produttive

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	Kwh/ton di piombo prodotto	Lettura Contatore	Mensile-Annuale	Fatture Enel/contatori parziali per ogni fase di lavorazione
Consumo acqua acquedotto	Mc/ton di piombo prodotto	Lettura Contatore	Mensile-Annuale	Fatture Acquedotto/contatori parziali per ogni utilizzo
Consumo reagenti	kg/ton di piombo prodotto	Controllo giacenze	Mensile-Annuale	D.D.T. e Scheda di marcia impianto/gestionale impianto
Consumo combustibili	Mc//ton di piombo prodotto	Controllo contatore-controllo giacenze	Mensile-annuale	Fatture forniture/gestionale impianto e contatori parziali per ogni fase di lavorazione
Efficienza produttiva	Ton di piombo prodotto/ton batterie in ingresso	Controllo dei pesi materiale lavorato/piombo prodotto	Mensile-annuale	Schede di produzione/gestionale impianto

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano:

Tabella D1 – Attività a carico del gestore anche mediante una società terza contraente

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore impianto	-	Alberto Fina
Autorità competente	- Ministero dell'Ambiente, divisione Ambiente - Regione Campania, Assessorato all'Ambiente	
Ente di controllo	- Agenzia protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale Avellino	

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Autocontrollo scarico in fognatura (acque di prima pioggia) dopo il trattamento	trimestrale	- Componente ambientale interessata: Acqua - n. di interventi: N° 4/anno	40
Autocontrollo emissione camini	Semestrale	- Componente ambientale interessata: Aria - n. di interventi: N° 2/anno	20
Controlli Scarico acque Asidep (ex CGS)	come da contratto di fornitura scarico	- Componente ambientale interessata: Acqua	come da contratto
Monitoraggio acque sotterranee (n° 5 piezometri)	semestrale	- Componente ambientale interessata: Acqua, suolo, sottosuolo - n. di interventi: N° 2/anno	20

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo effettuerà le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 10 anni.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE (PROPOSTI)
Visita di controllo in Esercizio	Secondo quanto riportato nella nota prot. 45899/2022 Arpac/AV, i controlli ordinari saranno effettuati sulla base della programmazione derivante dall'applicazione del Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC), approvato dal SNPA nel documento n. 63/CF del 15/03/2016	Tutte	Per gli anni di validità dell'autorizzazione, si veda nota riportata sulla frequenza dei controlli
Audit energetico		Uso efficiente energia	
Misure di rumore		Misure di rumore su macchinario ...	
Campionamenti ed Analisi campioni		Campionamento inquinanti in aria ed in acqua	

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Strumenti di misura in continuo (temperatura, pH, livello, portate, ecc.) impianto di trattamento rifiuti liquidi	Taratura periodica	Annuale/immediata in caso sostituzione strumenti
Controller multiparametrico in continuo	Taratura periodica	semestrale
Pesa	Taratura periodica	Annuale
Strumenti laboratorio analisi (tutti)	Taratura periodica	Semestrale

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all’Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 28/02 di ogni anno solare il gestore trasmette all’Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell’anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

6.2.3 - Gestione dell’incertezza delle singole misure

Le misure effettuate previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo saranno nel tempo confrontate con analisi effettuate da terzi. Sarà redatta un’apposita tabella comparativa nella quale i risultati riportati saranno discussi con l’autorità competente in modo che quest’ultima si esprima avvallando tali valori oppure suggerendo miglioramenti e indicando chiaramente i criteri di verifica della conformità.

Avellino, Ottobre 2022

Repiombo srl

Allegato – quadro riassuntivo controlli analitici

matrice da monitorare	periodicità	rif. Normativo	parametri indagati	metodiche analitiche	struttura operativa
sottosuolo	annuale	DLGS 152/06	v. relazione	APAT CNR	laboratorio esterno
emissioni atmosfera	semestrale	DLGS 152/06	Polveri, piombo, rame, cadmio, antimonio, HCl, HF, CO, SO _x , NO _x monitorati in continuo	Unichim	laboratorio esterno
polverosità ambientale	annuale	DLGS 81/2008	polveri totali	Unichim	laboratorio esterno
rumore interno	annuale	DLGS 81/2008	rumore	Unichim	laboratorio esterno
rumore esterno	biennale	DPCM 1/03/1991	rumore	Unichim	laboratorio esterno
Rifiuti	annuale	DLGS 152/06	S. Organiche ; metalli pesanti ; analisi eluato	IRSA CNR	laboratorio esterno
Acque da piezometrici	Semestrale	DLGS 152/06	Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Manganese, Tallio Zinco; Boro Cianuri liberi Fluoruri Nitriti Solfati (mg/L) IPA, BTEX, PCB, Alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli, clorofenoli, idrocarburi totali (come n-esano) principali cationi e anioni	UNI EN ISO 17294-2:2016; EPA 7199 1996 EPA 7473 2007 UNI EN ISO 10304-1:2009 APAT CNR IRSA 4040 Man 29/2003 UNI EN ISO 10304-1:2009	Laboratorio esterno
Acque meteoriche trattate	Trimestrale	DLGS 152/06	Temp, Ph, colore, odore, Materiali grossolani, SST, BOD ₅ , COD, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri Totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e Oli animali e vegetali, Idrocarburi Totali, Fenoli, Aldeidi, Tensioattivi totali, Saggio di tossicità acuta	APAT CNR	laboratorio esterno

Calitri, ottobre 2022



PASQUALE
GABRIELE
D'ANTONIO
27.10.2022
14:17:57
GMT+00:00 26 / 26

Repiombo srl

Firmato digitalmente da

ALBERTO FINA

C = IT
Data e ora della firma:
27/10/2022 16:33:14


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato							Impianti/-fasi di trattamento ⁵		
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
1	Servizi	Saltuario (fino a 24 h/g)	Fognatura Consortile Acque Nere ASI-ASIDEP (exCGS)	2021	1,18	172	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Nessun Trattamento
	Acque di prima pioggia piazzali	Saltuario (si è assunto che il valore di 5 mm si verifichi in un tempo di 15 min/g)		2021		311	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Osmosi fino alla messa in servizio del chimico-fisico (All.U)
	Scarichi industriali di processo	Periodico (fino a max 24 h/g)				3152 ton 3002 mc	<input type="checkbox"/>	M	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Depuratore chimico-fisico (cfr. Rel. All.U)
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE						3.485m ³ /a	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: REPIOMBO SRL

Sito di: CALITRI (AV)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
IPPIC 5- 5.1b IPPIC 2- 2.5b	1	Azoto totale	0,527	Kg/a
		Fosforo totale	0,011	Kg/a
		Arsenico (As) e composti	0,011	Kg/a
		Cadmio (Cd) e composti	0,011	Kg/a
		Cromo (Cr) e composti	0,387	Kg/a
		Rame (Cu) e composti	0,410	Kg/a
		Mercurio (Hg) e composti	0,0011	Kg/a
		Nichel (Ni) e composti	0,21	Kg/a
		Piombo (Pb) e composti	0,246	Kg/a
		Zinco (Zn) e composti	0,94	Kg/a
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,011	Kg/a
		Carbonio organico totale	168	Kg/a
		Cloruri	135	Kg/a
		Cianuri	0,011	Kg/a
Fluoruri	0,011	Kg/a		

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Recupero batterie	22.000	ton/anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Servizi	2,00	mc/g

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: REPIOMBO SRL

Sito di: CALITRI (AV)

2/5

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Acque bianche: meteoriche tetti	5.670 mq	Fognatura Consortile Acque Bianche ASI-ASIDEP (ex CGS)	Acque bianche	Nessun trattamento
	Acque bianche: acque seconda pioggia piazzali	8.808 mq		Acque bianche	Nessun trattamento
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI			
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		Portata. Contatori	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		Campionatore automatico ISCO 2700 con prelievo nelle 24 ore proporzionale rispetto alla portata misurata e misuratore di portata magnetico	

3/5

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Fognatura Consortile ASI- ASIDEP (ex CGS)

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque. (N.P.)	Y...

Eventuali commenti



Firmato digitalmente da

ALBERTO FINA

C = IT
Data e ora della firma:
27/10/2022 16:36:24

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

**SCHEDA «I»: RIFIUTI¹****Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Polipropilene	1.129		Scassetamento	191204	Non pericoloso	solido	Recupero	Vedi certificato
Piombo metallico (griglie) ^{***}	5.800		Scassetamento	191203	Non pericoloso	solido	Recupero	Vedi certificato
Pastello di piombo ^{***}	10.600		Scassetamento	191211*	pericoloso	solido	Recupero	Vedi certificato
Soluzione Acida	3.152		Scassetamento	060101*	pericoloso	liquido	Recupero/smaltimento esterno	Vedi certificato
Scorie fusione-	1.631		Fusione	100401*	pericoloso	solido	Smaltimento esterno	-
Scorie di raffinazione	1.027		Raffinazione	100402*	pericoloso	solido	Recupero	-
Polv. Abbattim. Fumi-	557		Fusione	100405*	pericoloso	solido	Recupero interno	-
Fanghi di depurazione	433		Depurazione Reflui	190813*	Pericoloso	solido	Smaltimento	-
Sfilacci polietilene-	1.324		Scassetamento	191211*	pericoloso	solido	Smaltimento	Vedi certificato
Ferro e Acciaio (cassoni batterie trazione)-	330		Scassetamento	160117	Non pericoloso	Solido	Recupero esterno	Vedi certificato
Oli esausti-		0,6	Manutenzione	130208*	pericoloso	liquido	Recupero esterno / Consorzio olii esausti	
Materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose-		10	Manutenzione	150202*	pericoloso	solido	Smaltimento	Vedi certificato
Imballi contaminati da		60	Intero impianto	150110*	pericoloso	solido	Smaltimento/Recupero	Vedi certificato

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

sostanze pericolose								
Imballi contaminati da sostanze non pericolose		80	Intero impianto	150106	Non pericoloso	solido	Smaltimento/recupero	-
Batterie litio / nichel cadmio**		15	Scassetamento	160602* / 160601*	Pericoloso	solido	Smaltimento/Recupero	-

** in taluni casi, a seguito di controllo durante il processo di scassetamento, è possibile che sia individuata la presenza di materiale non conforme rappresentato da batterie al Litio oppure da batterie al nichel cadmio che si provvede a rimuovere e stoccare temporaneamente in contenitori a tenuta che periodicamente vengono regolarmente inviate a recupero/smaltimento.

*** Pastello di Piombo e Piombo Metallico sono prodotti intermedi del ciclo di recupero delle batterie. che quindi sono recuperati internamente. Nel caso di fermi delle fasi di fusione/raffinazione e/o per ragioni di carattere commerciale, possono essere inviati all'esterno ad altri impianti di recupero

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi		Non pericolosi							
	Mg/anno	m ³ /anno	Mg/anno	m ³ /anno						
Polipropilene			1.129		Container/baie	Area A5/B4	150/50	Partenze a raggiungimento limite di legge	Impianto di recupero esterno	191204
Piombo metallico (griglie)			5.800		Box contenimento	Area A3/B2	200	Partenze a raggiungimento limite di legge e/o recupero interno	Impianto di recupero interno e/o esterno	191203
Pastello di piombo	10.600				Box contenimento chiuso e ventilato	Area B2	150	Partenze a raggiungimento limite di legge e/o recupero interno	Impianto di recupero interno e/o esterno	191211*
Sfilacci polietilene	1.324				Baie	Area B4	50	Partenze a raggiungimento limite di legge	Impianto di smaltimento	191211*
Scorie fusione	1.631				Box contenimento chiuso e ventilato	Area A3/A4	50	Partenze a raggiungimento limite di legge	Impianto di smaltimento	100401*
Scorie raffinazione	1.027				Box contenimento chiuso e ventilato	Area B2	100	recupero interno	Impianto di recupero	100402*
Soluzione Acida	3.152				serbatoi	Area A2	45	Partenze a raggiungimento limite di legge /Recupero interno	Impianto smaltimento esterno/recupero	060101*
Polveri Abbattimento fumi	557				Filtro a maniche	Sistema di abbattimento E2	50	recupero interno	Impianto di recupero	100405*
Ferro e Acciaio (cassoni batterie trazione)			330		container	Area A1	20	Partenze a raggiungimento limite di legge	Impianto di recupero	160117
Oli esausti		0,6			Contenitore a tenuta	Area A5	1	Partenze a raggiungimento limite di legge	Consorzio obbligatorio oli esausti	130208*
Materiali filtranti contaminati da sostanze pericolosi				10	Big. bags	Area A5	20	Partenze a raggiungimento limite di legge	Impianto smaltimento	150202*
Imballi contaminati da sostanze pericolose				60	container	Area A5	20	Partenze a raggiungimento limite di legge	impianto smaltimento	150110*
Imballi contaminati da sostanze non pericolose				80	container	Area A5	20	Partenze a raggiungimento limite di legge	impianto recupero/smaltimento	150106
Fanghi di depurazione	433				Cassone scarrabile	Area B6	20	Partenze a raggiungimento limite di legge	impianto smaltimento	190813*
Batterie litio / nichel cadmio	15				Cassone a tenuta in polietilene	Area A2/A1	4	Partenze a raggiungimento limite di legge	impianto recupero/smaltimento	160602* / 160601*

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento

Codice CER ⁶	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		Mg/anno	m ³ /anno		

Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER ⁹	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		Mg/anno	m ³ /anno			Si/No	Codice tipologia
160601* - 200133*	Batterie esauste al piombo	22.000,00		Interno stabilimento (VAC)	R12-R13-R4 Frantumazione e separazione-fusione e raffinazione	NO	

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti¹⁰

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti¹⁰	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti	V rev
.....	Y....
.....	Y....

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁷ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

⁸ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

¹⁰ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

Eventuali commenti

Si precisa che:

- per quanto concerne i rifiuti stoccati in cassoni si è provveduto a verificare che la massima quantità stoccata è inferiore ai limiti previsti dal DGR 81/2015 in quanto la superficie interessata è decisamente inferiore all'80% di quella totale;
- per rifiuti liquidi: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la quantità massima di rifiuti stoccabile pari alla capacità dei contenitori;
- per rifiuti stoccati in cumuli: i cumuli non superano l'altezza di tre metri, e le caratteristiche realizzative delle aree deputate allo stoccaggio sono conformi a quanto previsto dal punto 6.3 del DGR 81/2015;
- la vasca di stoccaggio in cui si provvede a depositare le batterie al piombo è realizzata con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto, è attrezzata con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti ed è provvista di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite.



PASQUALE
GABRIELE
D'ANTONIO
27.10.2022 14:17:57
GMT+00:00

Firmato digitalmente da

ALBERTO FINA

C = IT
Data e ora della firma:
27/10/2022 16:37:16

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di Calitri (AV)

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI ² E NON PERICOLOSI³**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti A.D. Dott. Alberto FINA

DEPOSITO RIFIUTI									
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento *
				Mg	m ³	Mg	m ³		
160601* 200133*	Speciale pericoloso	Batterie esauste al piombo	Esterno stabilimento	22.000			300 + 300	Criterio temporale del Deposito Temporaneo	R13/R4

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati.

Lo stabilimento dispone di misuratore per controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso, Modello: Radiagem 2000 con sonda ed asta telescopica.

Si precisa che i controlli, sono eseguiti da personale dipendente addetto alle operazioni di accettazione rifiuti in ingresso, e consistono nel controllo radiometrico oltre che della qualità e quantità dei rifiuti, ad ogni partita in ingresso e redazione di report annuale anche con evidenza di eventuali anomalie.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Il rifiuto viene accettato a seguito di controllo visivo finalizzato a valutare l'omogeneità del carico e la corretta classificazione.

Metodi ufficiali di analisi + registrazione su database

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Prove di caratterizzazione secondo normativa

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Conferimento rifiuti in appositi contenitori (Cassoni o big bags) uso di DPI

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

³ - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di Calitri (AV)

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
160601* 200133*	22.000	CER 060101* Acido solforico 3152 Mg	Recupero interno. In alternativa, possono essere inviati a recupero presso impianti autorizzati esterni.
		CER 191203 Piombo metallico (griglie) 5.800 Mg	
		CER 191211* Pastello di piombo 10.600 Mg	
		CER 100402* Scorie Raffinazione 1.027 Mg	
		CER 100405* Polveri Abbattimento fumi 557 Mg	
		CER 191204 Polipropilene 1.129 Mg	A seconda dei contratti stipulati e della disponibilità; comunque prioritariamente ad impianti di recupero e in subordine a smaltimento
		CER 191211* Separatori polietilene 1.324 Mg	
		CER 100401* Scorie fusione 1.631 Mg	
		CER 190813* Fanghi di depurazione 433 Mg	
		CER 160117 Ferro e Acciaio (cassoni batterie trazione) 330 Mg	
		CER 130208* Oli esausti 0,6 Mc	
		CER 150202* Materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose 10 Mc	
		CER 150110* Imballi contaminati da sostanze pericolose 60 Mc	
		CER 150106 Imballi in materiali misti 80 Mc	
CER 160602*-160605 Batterie litio e nichel cadmio 15 ton			

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di Calitri (AV)

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

Inserimento nel ciclo produttivo esistente- stoccaggio ed eventuale selezione – invio a smaltimento e/o recupero quantità eccedenti il ciclo

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Diagramma di flusso

Vedi ciclo produttivo

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

Il materiale recuperato è il piombo d' opera alla fine del processo o le sue leghe analizzate per il controllo qualità

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

Vedi ciclo produttivo , abbattimento emissioni e trattamento acque

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h): 1.000

Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)⁵: 1.000

Numero di ore giornaliere di funzionamento⁶: max 24

Numero di giorni in un anno: 320

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti: quelli del ciclo produttivo

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁶ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di Calitri (AV)

Allegati alla presente scheda

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f) morfologia del luogo
- g) situazione degli strumenti urbanistici
- h) eventuale presenza di reti di monitoraggio

INT4-A1

Eventuali commenti



PASQUALE
GABRIELE
D'ANTONIO
27.10.2022
14:17:57
GMT+00:00

Firmato digitalmente da

ALBERTO FINA

C = IT
Data e ora della firma: 27/10/2022
16:38:03

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di: Calitri (AV)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di: Calitri (AV)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ¹	PosizioneAmm.va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
1	Autorizzato AIA DD 110/2016	scassetamento	frantumazione	E1I	13.000	7.570	polveri	0,57	0,004	10	5 tab.B cl.III	0,0378
							piombo	0,10	0,0007	10	1 BAT-Ael	
							SO _x	0,09	0,0007	10	500 tab.C cl.V	3,785
							Acido solforico	0,18	0,0014	10	80 parte III att. 27 (analogia)	0,606
2	Autorizzato AIA DD 110/2016	Fusione e aspirazione sui box stoccaggio	Forno rotativo	E2I	45000	44.350	polveri	1	0,045	24	4 BAT-Ael	
							piombo	0.48	0,0212	24	<1 BAT-Ael	
							cot	1,5	0,0665	24	40 BAT-Ael)	
							Rame	≤ 1	≤ 0,0044	24	1 BAT-Ael	
							Cadmio	< 0.05	< 0,0004	24	0.05 BAT-Ael	
							Antimonio	≤ 0,05	≤ 0,0044	24	0.05 BAT-Ael	
							HCl	1.3	0,058	24	30 tab.C cl.III	1,330
							HF	0.2	0,009	24	5 tab.C cl.II	0,222
							SO _x	350	21,288	24	500 BAT-Ael	
							NO _x	300	13,305	24	500 tab.C cl.V	22,175
							Policlorodibenz odiossine (PCDD)	≤ 0,001	≤ 0,00004	24	≤ 0,01 Tab. A2 cl. I	
Policlorodibenz ofurani (PCDF)	≤ 0,001	≤ 0,00004	24	≤ 0,01 Tab. A2 cl. I								
3	Autorizzato punto E3 opificio "A" con AIA DD 110/2016 e con il progetto di modifica sostanziale viene delocalizzato nell'Opificio "B"	Raffinazione Prodotti di combustione	generatore a metano	E3I	5000	4.560	NO _x	38,5	0,176	24	200 parte III par. 1.3 3 ^a tabella	0,912

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di: Calitri (AV)

4	Autorizzato con AIA DD 110/2016 punto E2 insieme al forno. Il progetto propone la separazione delle emissioni delle 2 fasi a seguito della delocalizzazione della raffinazione	Raffinazione Processo e aspirazione sui box stoccaggio	Forno a crogiolo	E4I	30.000	28.600	polveri	1	0,0226	24	4 BAT-Ael	
							piombo	0,12	0,0034	24	<1 BAT-Ael	
							Rame	≤ 0,1	≤ 0,003	24	1 BAT-Ael	
							Cadmio	< 0,05	< 0,0015	24	0.05 BAT-Ael	
							Antimonio	≤ 0,05	≤ 0,003	24	0.05 BAT-Ael	
5	Nuova installazione	Desolforazione-cristallizzazione	Caldaia produzione vapore Modello Sixen 350	E5I			NOx	< 120		24	200 parte III par. 1.3 3 ^a tabella	0,912

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi.

Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata

effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion

11 - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Ditta richiedente: Repiombo srl

Sito di: Calitri (AV)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	E1I	Scrubber ad umido
2	E2I	Camera di Calma, filtri a maniche
3	E3I	nessuno
4	E4I	Camera di calma, filtri a maniche
5	E5I	nessuno

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

Sistema di misurazione in continuo previsto per il punto E2I.



EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

Non sono previste emissioni diffuse. Tutti gli impianti tecnici e/o meccanici e le aree di stoccaggio del materiale che possono generare emissioni di polveri (area B2 ed Area A3) sono presidiati da impianti di aspirazione (convogliati rispettivamente nei punti di emissioni E4 ed E2). Tutte le fasi di movimentazione dei materiali vengono effettuate in aree coperte. Le previste misurazioni periodiche della qualità dell'aria vengono effettuate in tutti gli ambienti di lavoro.

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	



PASQUALE
GABRIELE
D'ANTONIO
27.10.2022
14:17:57
Allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Firmato digitalmente da
ALBERTO FINA
C = IT
Data e ora della firma:
27/10/2022 16:39:03

Allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W

Eventuali commenti

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i.

**SCHEDA «O»: ENERGIA**Anno di riferimento **2021****Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE¹**

Impianto/ fase di provenienza ²	Codice dispositivo e descrizione ³	Combustibile utilizzato ⁴		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW) ⁵	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale ⁶ (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
Processo di Desolfurazione	Caldaia produzione vapore	Metano da rete gas esterna*	26,5 mc/h	281					
Fusione	Forno di fusione	Metano da rete gas esterna*	150 mc/h	1.590		0	0	0	0
Raffinazione	bruciatori	Metano da rete gas esterna*	210 mc/h	2.226		0	0	0	0
TOTALE				4.097					

* rete metano 500 mc/h a 4 bar

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	4040	⁷ Fornitura MT 1500 Kw
Energia termica		⁸

¹- Nella presente sezione devono essere indicati tutti i dispositivi che comportano un utilizzo diretto di combustibile all'interno del complesso IPPC.²- Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).³- Indicare il codice identificativo del dispositivo riportando una descrizione sintetica (es. caldaia, motore, turbina, ecc.).⁴- Indicare tipologie e quantitativi (in m³/h o in kg/h) di sostanze utilizzate nei processi di combustione.⁵- Intesa quale potenza termica nominale al focolare.⁶- Indicare il Cos φ medio (se disponibile).⁷- Indicare il tipo di fornitura di alimentazione e la potenza impegnata.

Anno di riferimento

2021

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO⁹

Fase/attività significative o gruppi di esse ¹⁰	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)*	Prodotto principale della fase ¹¹	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Scassetamento	Frantumazione batterie e separazione componenti	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	378 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Piombo in griglie, pastello	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	17,18/ton <input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Desolfurazione Pastello cristallizzazione (da attivare)	Processo desolfurazione cristallizzazione	154 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	1673 <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S	Solfato di sodio e pastello desolforato	7/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S	76,07/ton <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S
Fusione (da attivare)	Fusione pastello con scorificanti	5150 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	352 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Piombo d'opera	234/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	16/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Fusione (da attivare)	Fusione griglie (stima)	2560 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	176 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Piombo d'opera	116/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	8/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Raffinazione/colata (da attivare)	Raffinazione piombo d'opera e formazione leghe (stima)	1210 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	1048 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Lega di piombo, piombo puro	55/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	47,67/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Trattamento reflui chimico fisico	Trattamento effluenti liquidi	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	82,8 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Acqua trattata e fanghi	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	3,76ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Servizi ausiliari (aria compressa, servizi sociali, illuminazione, impianto antincendio)		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	330 <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Lega di piombo, piombo puro	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	15/ton <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
TOTALI¹²		9074	4040		412	183,68

*dati calcolati per ton di batterie trattate, per la sola fase di scassetamento, sulla base del progetto a capacità massima (indicatori di prestazione)

⁸ - Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.

⁹ - La presente Sezione ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo messe in evidenza nella Scheda D (vedi note relative). Per ognuno dei valori indicati nelle colonne "consumi" bisogna precisare se sono stati misurati "M", calcolati "C" o stimati "S".

¹⁰ - Indicare il riferimento utilizzato nella relazione di cui alla Scheda D (Valutazione Integrata Ambientale).

¹¹ - Indicare i/il prodotto/i finale/i della produzione cui si fa riferimento.

¹² - Devono essere evidenziati i consumi energetici totali del complesso IPPC e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi o gruppi di fasi maggiormente significativi dal punto di vista energetico.

Ditta richiedente **REPIOMBO SRL**

Sito di **CALITRI (AV)**

Allegati alla presente scheda

Y...

ALTRE INFORMAZIONI

Energia elettrica (MWh)¹³

Fornitore di energia elettrica Mercato libero
Potenza impegnata 1500 Kw trifase 380 V

Energia termica (MWh)¹⁴

Fornitore Mercato Libero
Portata impegnato 500 mc/h a 4 bar

Eventuali commenti

L' uso di gasolio si limita all' alimentazione dei muletti e degli altri mezzi di movimentazione.



PASQUALE
GABRIELE
D'ANTONIO
27.10.2022 14:17:57
GMT+00:00

Firmato digitalmente da

ALBERTO FINA

C = IT
Data e ora della firma:
27/10/2022 16:40:21

¹³ - Indicare il tipo di fornitura, la tensione di alimentazione e la potenza impegnata.

¹⁴ - Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.